

LE NOVITÀ IL SINDACO: «LA COOP HA VINTO UN BANDO DELLA PREFETTURA»

Baby migranti in arrivo a Zola

«Il Comune non c'entra, ma li aiuteremo»

di **GABRIELE MIGNARDI**

LA NOTIZIA è ormai confermata: fra pochi giorni a Zola arriverà un gruppo di profughi che verranno ospitati in una residenza di Zola Chiesa, nella sede della Cooperativa sociale Libertas. Dopo annunci e smentite l'altra sera in consiglio comunale il sindaco Stefano Fiorini in una comunicazione iniziale ha informato tutti i consiglieri delle caratteristiche dell'operazione accoglienza di quello che per la Prefettura sarebbe il primo gruppo assegnato a Zola (quasi unico, fra i comuni bolognesi, a non avere migranti assegnati per via istituzionale). In realtà da diversi mesi, con il progetto Caritas, le parrocchie di Ponte Ronca e Zola, hanno ospitato già cinque profughi. Ad ora si sa che si tratterebbe di un gruppo di minorenni non accompagnati, dieci-dodici, già a Bologna da diverse settimane, e che verrebbero affidati alla coop Libertas in quanto assegnataria di un bando specifico.

«**IL COMUNE** non c'entra anche se crediamo sia giusto fare la nostra parte in questo ambito così urgente e drammatico – dichiara il sindaco Fiorini –. La Libertas ha vinto questo bando e ad occuparsi di questi minori saranno i loro educatori. La nostra è una comunità accogliente e vogliamo collaborare perché le cose vadano al meglio. Ora siamo impegnati a definire la questione degli ambienti individuati per i quali è necessario un cambio di destinazione d'uso, poi ci sarà da arredare, passerà qualche giorno...», commenta Fiorini che in consiglio ha accolto la richiesta di convocazione della commissione servizi alla persona che si riunirà il 2 agosto alla presenza di Marina Vignudelli (coop Libertas) e Paola Piazzini (consorzio Sol.Co. Insieme Bologna). Prudenti le reazioni dei gruppi di opposizione che attendono di conoscere i dettagli dell'operazione.

È invece polemica a Casalecchio per il gruppo di migranti ospitati in un appartamento in via Pietro Micca, al quartiere San Biagio, dove da un paio di mesi hanno trovato casa una decina di profughi affidati alla cooperativa Dolce, che

per il progetto approvato dal ministero, utilizzerebbe un appartamento di proprietà della cooperativa Ansaloni. «I cittadini e neppure i condomini sono stati messi al corrente del numero di persone che vivrebbero stipate in tre stanze – attacca il consigliere regionale della Lega Nord Daniele Marchetti che ha rivolto una interrogazione alla giunta di viale Aldo Moro –. Da questa situazione sorgerebbero problematiche di tipo igienico-sanitario già denunciate dai cittadini al Comune di Casalecchio».

ADULTI A CASALECCHIO
Marchetti (Lega): «Nessuno nel palazzo di via Micca era stato informato»



Richiedenti asilo all'ingresso dello stabile in via Pietro Micca, a Casalecchio



Peso: 36%